



Via Giovanni Amendola, 46 – 0185 - Roma



Tel. 06/5911727

Fax. 06/54222299



Mail: [info@fondoconcreto.it](mailto:info@fondoconcreto.it)

PEC: [fondoconcreto@legalmail.it](mailto:fondoconcreto@legalmail.it)



Sito: [www.fondoconcreto.it](http://www.fondoconcreto.it)

**PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA  
CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI MANUFATTI,  
DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI**

**Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 122**

**Istituito in Italia**

## **Nota informativa**

*(depositata presso la Covip il 03/08/2021)*

### **Appendice**

CONCRETO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

#### ***"Informativa sulla sostenibilità" (in vigore dal 03/08/2021)***

#### ***Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali\investimenti sostenibili***

Il Fondo pensione è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

#### ***Integrazioni dei rischi di sostenibilità***

Il Fondo pensione ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli. Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

- al fondo pensione stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui suoi processi, alla sua organizzazione e alla sua struttura, con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle buone pratiche in tema di sostenibilità da parte delle società emittenti strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché in senso lato sulla reputazione del Fondo pensione.

Per quanto riguarda il primo punto, il Fondo pensione svolge, attraverso la Funzione fondamentale di gestione dei rischi, una valutazione dell'esposizione ai suddetti ESG dando evidenza del livello di esposizione. Tale documento viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione del Fondo per una sua valutazione e la eventuale implementazione di azioni di mitigazione.

La Funzione fondamentale di gestione dei rischi effettua verifiche di follow up sugli effetti delle azioni di mitigazione eventualmente intraprese.

Per quanto riguarda la componente inerente alla gestione dei portafogli finanziari, il Fondo ha, come detto, fissato il primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Questa misura risulta in linea con quanto espresso da EIOPA nel suo

“Opinion on the supervision of the management of environmental, social and governance risks faced by IORPs” del 10 luglio 2019

“ESG risks related to investment assets can be mitigated by taking into account ESG risks in investment decisions. This is in line with the ‘prudent person’ rule, which requires IORPs to invest assets in such a manner as to ensure the security, quality, liquidity and profitability of the portfolio as a whole.”

L’impegno di cui sopra è stato assunto fondamentalmente dai gestori del Comparto Bilanciato, mentre per quanto riguarda il Comparto Garantito tale valutazione viene prevista in termini meno vincolanti in considerazione della presenza di una garanzia nella restituzione del capitale.

Per rafforzare questo presidio il Fondo pensione ha individuato una procedura che contempera la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con l’espressione delle proprie valutazioni in tema di sostenibilità. A tal fine il Fondo pensione monitora (secondo le modalità contenute nella Policy ESG) la composizione dello stesso.

Tale analisi tiene in considerazione le diverse componenti del portafoglio (azionario, obbligazionario corporate, obbligazionario governativo).

Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal gestore che ha individuato l’investimento e quelle del Fondo pensione viene svolto un confronto al fine di verificare la sussistenza di eventuali criticità. Secondo quanto contenuto in convenzione, il Fondo pensione potrebbe in casi di particolare criticità chiedere al gestore una verifica circa le caratteristiche dell’investimento che potrebbe determinare la dismissione dello stesso, senza che questo crei pregiudizio per il Fondo pensione.

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi principi da parte degli emittenti (di capitale o di debito) può compromettere la performance economica degli stessi, riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui è investito il patrimonio del Fondo pensione.

Il Fondo pensione ha pertanto deciso di mitigare questo rischio attraverso un monitoraggio mediante il quale valuta la “qualità” del singolo emittente rispetto ai fattori ambientali, sociali e di governo societario. Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ogni singolo comparto.

Attraverso questa valutazione a due stadi il Fondo pensione intende introdurre una mitigazione del rischio complessivo nonché quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri estremi di criticità.

Il Fondo pensione è infatti consapevole che oltre a un impatto negativo legato al valore dei portafogli, lo stesso sia esposto a un generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta generale nonché dall’investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Per quanto riguarda le politiche di impegno ai sensi dell’articolo 3 octies della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, il Fondo pensione ha ritenuto di non adottare una politica di impegno in qualità di azionista (c.d. EXPLAIN) sulla base delle considerazioni contenute nella comunicazione pubblicata sul sito del fondo in data 26 febbraio 2021 alla quale si rinvia per una descrizione delle motivazioni di tale scelta.

### ***Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento***

Il Fondo pensione, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad esempio rischio direzionale, rischio tassi, liquidità, ecc.) il cui verificarsi dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori

riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario. Tutti questi profili formano oggetto di specifici controlli da parte del Fondo pensione, svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

Tuttavia, al momento, anche in considerazione dell'adozione della gestione convenzionata richiesta dalla normativa per l'investimento degli attivi, il Fondo pensione ha deciso di non procedere alla considerazione dei principali effetti negativi delle scelte d'investimento sui fattori di sostenibilità, secondo quanto previsto dall'art. 4, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE 2019/2088. Il Fondo pensione, si riserva comunque, in futuro, l'opportunità di riconsiderare tale determinazione, anche in funzione di eventuali modifiche che dovessero essere apportate alla politica d'investimento dei comparti.

L'esposizione del Fondo ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e alla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario.